



RECUPERO A SETTEMBRE: È VERA SVOLTA?



Il Decreto ministeriale 3 ottobre 2007, n.80 detta nuove norme per il recupero del debito scolastico. Certo, non è il ripristino degli esami di settembre, come la Stampa afferma e molti temono. Ritourneremo su questo argomento, nei prossimi numeri del giornale e intanto pubblichiamo alcune riflessioni ragionate.

Un qualche rimedio per non ritornare al passato

di Francesco Zaffuto



Il Decreto del Ministro in materia di recupero dei debiti formativi prevede un giudizio sospeso sugli studenti con debiti formativi, successivi corsi istituiti dalla scuola nel periodo estivo, accertamenti istituzionalizzati e scioglimento della riserva per l'eventuale promozione o non promozione in settembre. Pur condividendo la necessità di una stretta per porre rimedio a un dilagare di lassismo mi rimangono forti preoccupazioni in relazione alle scadenze didattiche.

Prevedere entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento la conclusione degli interventi didattici di recupero e prevedere anche accertamenti agli inizi di settembre determina, nei fatti, una reintroduzione della sessione di riparazione a settembre e fa ritornare in vita alcuni aspetti negativi della vecchia sessione di riparazione.

Per comprendere la portata degli aspetti negativi occorre che ci mettiamo per un attimo nella parte degli studenti che hanno accusato difficoltà nello studio. Sicuramente tra questi studenti ci sono dei lavativi come anche ci sono ragazzi con particolari problemi di apprendimento in alcune discipline; in ogni caso tutti gli studenti hanno concluso un lungo anno di attività di studio. Prevedere una attivazione di corsi fino al 31 agosto con prove ai primi di settembre, sia che i corsi siano istituiti dalla scuola o che siano affrontati privatamente dalle famiglie, nei fatti riproduce un prolungamento ininterrotto dell'anno scolastico senza alcuna tregua per studenti che hanno manifestato una fragilità negli studi, **prolungamento che si lega immediatamente con l'inizio del nuovo anno.**

Un periodo di riposo è essenziale per ogni studente in età evolutiva; il periodo di riposo è necessario per evitare un accumulo di stress che sicuramente non farà bene per affrontare il successivo anno scolastico e non fa bene alla salute in generale.

A mio avviso tutta l'attività di recupero, accertamenti compresi, si deve concludere entro il 31 luglio dell'anno scolastico. Il mese di Agosto deve essere considerato come periodo di riposo anche per i cattivi studenti. Se il calendario scolastico avesse veramente come obiettivo un punto di vista didattico, il problema sarebbe risolvibile. Di conseguenza occorre ridimensionare quelle esigenze localistiche delle Regioni e degli Istituti scolastici che spesso si riducono solo a una diversa e poco giustificata redistribuzione di vacanze.

I 200 giorni di scuola si possono ben distribuire da Settembre alla fine di Maggio. Gli scrutini conclusivi dell'anno scolastico possono terminare il 31 Maggio. Nei mesi di Giugno/Luglio possono attivarsi i corsi di recupero con accertamento finale, tutti gli studenti avrebbero il risultato definitivo entro la fine di Luglio, tutti gli studenti, godrebbero di un periodo di riposo in Agosto e potrebbero affrontare il nuovo anno con meno stress. Senza contare che le famiglie avrebbero il tempo di prendere delle decisioni in merito a un eventuale cambiamento di indirizzo scolastico a fronte di una non promozione, e per la scuola si eviterebbe lo spiacevolissimo problema di dovere mettere mano all'organico di fatto in settembre, il che comporta gravose complicazioni organizzative e ritardi nelle assegnazioni di cattedra che si riflettono negativamente nella fase di avvio dell'anno scolastico.

Uno spazio temporale che comincia dal primo giugno è sicuramente più ampio e il mese di giugno potrebbe essere utilizzato nelle scuole anche per alcune iniziative di approfondimento con studenti meritevoli.

Non credo di avere presentato una scelta utopica, penso sia fattibile ed è in sintonia con la proposta del Ministro, però evita il ritorno alla vecchia sessione di settembre di cui non si ha un bel ricordo. Si tratta soltanto di mettere mano al calendario scolastico riducendo un poco i margini dei calendari regionali e delle singole istituzioni.

In conclusione, la nuova organizzazione del recupero formativo pone un argine al lassismo che si è diffuso in questi ultimi tredici anni e ciò è sicuramente un bene, ma rimane insoluto un quesito: **come fare fronte a difficoltà di apprendimento in qualche particolare materia?**

Nello scrutinio definitivo, anche dopo i corsi di recupero, potrà verificarsi che degli studenti presentino ancora difficoltà in una sola materia. Fare ripetere di nuovo lo studio di tutte le materie non promuovendo lo studente è sicuramente una scelta inutile e deprimente; nella stragrande maggioranza dei casi i consigli di classe promuoveranno lo stesso sulla base di una considerazione globale del valore di ogni studente. Rimane di conseguenza un deficit non colmato che si ripercuoterà nell'anno successivo. Questo tipo di problema rimane e può essere affrontato con una scuola capace di avviare una qualche flessibilità organizzativa e con qualche risorsa in più.

I debiti del signor Catalano

Sono dovuti uscire dalla Scuola superiore svariati milioni di ignoranti, prima di arrivare alla conclusione che il sistema dei debiti era una corbelleria.

di Gigi Monello*

Se è vero che l'umorismo aiuta a cogliere le profondità degli uomini, gli ex ministri D'Onofrio e Berlinguer non devono averne mai avuto abbastanza. Diceva Catalano, l'indimenticabile "filosofo dell'ovvio" della banda Arборе, "È molto meglio lavorare poco e fare molte vacanze, piuttosto che spremersi tutto l'anno e non uscire mai di casa". Sono dovuti passare 13 anni, mezza dozzina di governi, ministri e ministre, valanghe di commissio-

ni, montagne di circolari; ma - soprattutto - sono dovuti uscire dalla Scuola superiore italiana svariati milioni di ignoranti, prima di arrivare alla più ovvia delle conclusioni: la solenne corbelleria introdotta 13 anni fa, il sistema dei *debiti*, ebbene sì, è provato: era una corbelleria. Indietro tutta: tornano gli esami di riparazione. Alla buon'ora. Meglio tardi che mai. Se non giungeranno modifiche snaturanti, è il primo

